

NELLA “PAZIENTE” ATTESA DI UN RISCONTRO DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA

La legge regionale n. 31 approvata il 3 maggio 2016, ha creato molto malumore tra i balneari, visto anche quanto aveva sempre sostenuto la regione Toscana per bocca del governatore Rossi. Quella legge regionale ha suscitato disapprovazione nelle Associazioni dei Bagni, nelle organizzazioni Sindacali, nelle Istituzioni Locali, Comitati, ecc.

La parte più contestata è l'introduzione delle GARE “procedure comparative” ricalcando a sproposito la contestata Bolkestein, nonostante si sappia (e lo ripetiamo per l'ennesima volta) che quella Direttiva Servizi Europea 2006/123/CE non si dovrebbe applicare al settore Balneare, poiché beni e non servizi. Particolare precisato recentemente (a chi lo ha contattato personalmente) dallo stesso economista iperliberista Frederik Bolkestein in persona.

FORTE PREOCCUPAZIONE, INOLTRE, E' CHE QUESTA LEGGE REGIONALE POSSA ESSERE PRESA DA ESEMPIO, CON GRAVI RIPERCUSSIONI SULLA VERTENZA NAZIONALE IN ATTO SUL “DOPPIO BINARIO” E PROROGA LUNGA DI OLTRE 30 ANNI SENZA GARE.

Le Associazioni Bagni di Viareggio, Lido di Camaiore, Pietrasanta e Viareggio, che già loro rappresentano oltre 400 stabilimenti balneari, a seguito di un'assemblea generale di balneari tenutasi il 24 maggio a Forte dei Marmi, hanno formalizzato la richiesta di un incontro urgente alla Regione Toscana.

La CNA BANEATORI Nazionale e Regionale, hanno inviato una nota di disaccordo su quella legge alla Regione Toscana e richiesto un incontro.

ASSOBALNEARI-CONFINDUSTRIA Nazionale e Regionale hanno comunicato alla Regione Toscana che non condividono quella legge.

OASI CONFARTIGIANATO regionale come ebbe modo di dire in un incontro con l'assessore regionale Stefano Ciuoffo, non condivide quella legge .

BALNEARI CONFCOMMERCIO GROSSETO si è dichiarata contraria.

Il COMITATO “Salvataggio Imprese e Turismo Italiano” ha contestato quella legge regionale e ha richiesto anch'esso un incontro urgente con la Regione Toscana.

La FIBA CONFESERCENTI Nazionale, differenziandosi dalla FIBA Regionale, ha espresso perplessità sulla legge regionale n. 31/2016.

Anche la FIBA CONFESERCENTI VIAREGGIO ha contestato pubblicamente quella legge regionale.

Il Sindaco di Camaiore avv. Alessandro Del Dotto ha giudicato inopportuna quella legge regionale.

Il Sindaco di Pietrasanta Massimo Mallegni, su quella legge regionale, ha dato un giudizio tecnico-amministrativo e politico molto pesante.

Anche il comune di Viareggio esprime perplessità su quella legge regionale, soprattutto sull'introduzione delle “procedure comparative”. Anche per il comune di Viareggio l'aspetto positivo può essere soltanto l'introduzione dello “Indennizzo”

A fronte di quanto sopra esposto, nell'attesa di un urgente e positivo riscontro, si attende la convocazione da parte della Regione Toscana, prima della riunione della Giunta Regionale per l'approvazione delle LINEE GUIDA riferite proprio a quella Legge Regionale.

1.6.2016 a cura del COMITATO “Salvataggio Imprese e Turismo Italiano”